

trattandosi di un metodo è applicabile più o meno a qualsiasi materia indistintamente.



Ricorda: l'errore più comune che devi evitare è imparare in maniera perfetta ma acritica i contenuti di un libro, senza essere certo di averli organizzati nella tua mente secondo la giusta gerarchia.

4. Domande salvavita: Cos'è? Come funziona?

Come tutti i concetti astratti, le regole e le convenzioni, gli istituti giuridici vanno in primo luogo definiti. Devi cioè rispondere prima di tutto alla domanda “*che cos'è?*”?

Per tornare al nostro esempio, dal testo di cui sopra devi estrapolare in primo luogo questa informazione: “*cos'è l'amministrazione di sostegno?*”

Fai bene attenzione ora... Non è così scontato che nel libro che stai studiando tale definizione ci sia. Più studi questa materia, più ti stupirai nel realizzare come siano **numerosi gli autori che parlano di istituti giuridici senza neanche inquadrarli**, senza cioè spiegare che diavolo sono.

Se nel tuo libro (come nel caso del blasonato manuale universitario di cui ho riportato un estratto sopra) non c'è una definizione hai due possibilità:

a. cercare di crearla tu, con le conoscenze giuridiche in tuo possesso (questo presuppone che tu sia una persona che domina già piuttosto bene la materia);

b. aprire internet e cercare nel web una definizione chiara che risponda in modo esaustivo alla tua domanda (“*che cos'è l'amministrazione di sostegno?*”).

Proseguendo con il nostro esempio ecco una definizione chiara e semplice trovata in rete:

“L’amministrazione di sostegno è uno strumento giuridico di protezione finalizzato a tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, chiunque si trovi in condizioni di particolare difficoltà e ridotta autonomia fisica o psichica”.

Finché non sei pratico nel dare definizioni di istituti giuridici ti consiglio di usare google. Ecco due siti molto utili a questo scopo:

<http://www.e-glossa.it/>

<http://www.simone.it/cgi-local/Dizionari/newdiz.cgi?index,5,A>

Se invece ti vuoi avventurare nel creare la tua definizione tieni sempre presente quello che sto per dirti.

Moltissimi studenti di diritto, spesso in difficoltà perché non sanno definire un concetto giuridico, alla domanda *“cos’è l’amministrazione di sostegno?”*, non riescono a non rispondere qualcosa del tipo *“l’amministrazione di sostegno si ha quando, un soggetto è affiancato da un amministratore di sostegno bla bla”*.

Sappi che una risposta del genere, oltre ad essere tautologica (cioè priva di qualsiasi valore definitorio e informativo), è una **non definizione che da quasi più fastidio della scena muta**.

Mi spiego meglio raccontandoti questo aneddoto. Quando frequentavo il primo anno di università, l’esame di diritto privato aveva una mortalità così alta di esaminandi che il professore titolare della cattedra aveva istituito un servizio di tutoraggio, in cui un suo assistente spiegava ai poveri neofiti della materia qualche piccolo accorgimento per non essere carne da macello all’esame.

Un giorno, dopo l’ennesima simulazione di esame disastrosa il tutor ci disse:

“Signori ma se io vi chiedo cos’è una bicicletta... Voi mi rispondete -la bicicletta si ha quando si pedala?- La risposta è ovvia, decisamente no!”

Questa domanda retorica e la sua ovvia risposta mi aprì un mondo. Da

allora diventò quasi un gioco evitare il “*si ha quando*” espressione che, credimi, in molti casi ti appare come l’unica possibile.

Nel dirti di evitare categoricamente “*la bicicletta si ha quando si pedala*” ti propongo degli *incipit* ottimi per definire istituti giuridici.

Vedrai, se sei in difficoltà, usa uno di questi e metà del lavoro è fatto:

- **Il ... è un istituto giuridico per effetto del quale ...**
- **Il ... è un modo/modalità per ...**
- **Il ... è un tipo di ...**
- **Il ... è un (categoria di appartenenza es: negozio giuridico, atto giuridico, atto illecito, persona giuridica, diritto reale ecc.) in virtù del quale ...**
- **Il ... è un soggetto che ...**
- **Il ... è un procedimento per effetto del quale...**
- **Il ... è uno strumento giuridico finalizzato a**

Una volta che hai trovato una definizione soddisfacente devi individuare la regola o le regole principali che regolano l’istituto. Si tratta, in pratica, di rispondere alla domanda “*come funziona?*”. A volte la risposta a questa domanda potrebbe essere molto articolata, altre volte potrebbe essere piuttosto semplice.

Ad esempio nel caso dell’amministrazione di sostegno, dovrai ricercare nel testo tutto quell’insieme di frasi che ti aiutano a spiegare, appunto, come funziona questo istituto. A questo punto, se riprendi il testo, vedrai che (come aiuta a intuire anche il grassetto) il nocciolo della questione è la discrezionalità. In sostanza, nell’amministrazione di sostegno non ci sono norme prestabilite che chiariscono quali atti l’incapace può compiere e quali invece deve fare con l’assistenza di qualcuno. Regna sovrana la discrezionalità (cioè il margine di scelta) del giudice il quale, con apposito provvedimento, stabilisce l’oggetto dell’incarico del soggetto nominato.

Se tu già riuscissi quindi a dire l'amministrazione di sostegno:

Cos'è (*"L'amministrazione di sostegno è uno strumento giuridico di protezione finalizzato a tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, chiunque si trovi in condizioni di particolare difficoltà e ridotta autonomia fisica o psichica"*).

Come funziona (*"Nell'amministrazione di sostegno le modalità e i termini dell'incarico del nominato sono stabiliti dal giudice che individua: (a) quali atti l'amministratore può compiere in nome e per conto del beneficiario; (b) quali atti il beneficiario può compiere con l'assistenza dell'amministratore. Tutti i restanti atti potranno essere compiuti dal beneficiario in autonomia"*)

avresti diritto, ad avviso dei più, a una dignitosissima sufficienza.

Volendo ambire a qualcosa di più della semplice sufficienza vediamo come capire quale è la gerarchia delle informazioni e la loro importanza, in modo da poter disporre di un metodo sensato per selezionarle.



Ricapitolando: se vuoi ottenere risultati sufficienti assicurati di conoscere prima di tutto la DEFINIZIONE (cos'è) e il CRITERIO DI FUNZIONAMENTO (come funziona) di ogni nozione. Se vuoi ottenere risultati eccellenti... assicurati di arrivare in fondo a questo manuale senza tralasciare una parola!

5. L'arte di suddividere e classificare i contenuti

Svelato il banale, ma quanto mai oscuro segreto di un'esposizione vincente (o almeno sufficiente), cerchiamo ora di andare un po' più a fondo della questione e vediamo come suddividere e classificare i contenuti che ci sono all'interno di qualsiasi manuale di diritto.

Solo dopo tanti anni di studio mi sono resa conto che le informazioni contenute nelle pagine di qualsiasi libro possono essere suddivise nelle se-